

Cavalleria rusticana e Pagliacci

(Tributo all'immigrazione italiana in Buenos Aires)

José Cura

1. Il sipario sarà aperto da prima dell'entrata del pubblico.
2. Durante il tempo necessario a far sistemare le persone in sala, da una finestra alta esce la voce di Gardel che canta il tango "Caminito": è un suono vecchio, da grammofono.
3. Seduto su una panchina della piazza, un uomo (Mascagni) legge il giornale alla luce del lampione.
4. Silvio entra in scena e s'aggira irrequieto per la piazza.
5. Arriva Nedda di fretta: "Silvio!", e si butta tra le braccia del ragazzo.
6. Mezza sala. Tace Gardel. Accordatura...
7. Buio. Entra il direttore.
8. Inizia la musica di Mascagni.
9. Turiddu esce da casa di Lola e scopre Silvio e Nedda. La ragazza corre via. Turiddu rassicura Silvio e gli dà un mazzo di chiavi.
10. Lola si affaccia alla finestra e saluta Turiddu. Silvio la vede e capisce tutto. D'ora in poi, i due uomini saranno complici.
11. Turiddu parte e uscendo di scena canta la Siciliana.
12. Nel frattempo, Silvio apre il bar e sistema i tavolini.
13. Mascagni va a sedersi al bar.
14. Silvio prende la sua ordinazione, entra, poi esce e lo serve.
15. Intanto albeggia.
16. Un prete esce dalla sagrestia, apre la chiesa e vi entra. Poco dopo, si sentono le campane che annunciano l'inizio della giornata. (si vede che qualcuno va a suonarle?)
17. Ancora a piazza vuota, arrivano alcuni membri della compagnia dei pagliacci, portando un rotolone che appendono.
18. Pian piano, la piazza prende vita (sviluppare).
19. Il prete, vestito da cerimonia e insieme a due chierichetti, è alla porta ed invita i fedeli ad entrare per la messa di resurrezione.
20. Non tutti entrano; alcuni rimangono al bar, altri in piazza. Si chiude la porta della chiesa.
21. Santuzza s'avvicina a mamma Lucia che sta servendo ai tavoli "Dite, mamma Lucia...".
22. Arrivo di Alfio (vedere suono macchina e clacson). Le luci della macchina di Alfio, passando dal buco dell'officina, fen-

- dono l'aria non ancora pienamente illuminata.
23. Alfio scende dalla macchina e, passando dall'officina, si reca in bar. Invita a bere.
 24. Alla fine della sua scena, entra in casa.
 25. Inizia la musica della processione. Si apre la chiesa. Alcuni escono per primi e fanno "corridoio". Poi esce il prete e i chierichetti portando l'Icona. Si recano all'edicola.
 26. Finito il concertato, quasi tutti entrano in chiesa per la messa. Rimangono Mascagni e pochissimi altri sia a tavola che in piazza (anche bandoneonista e ballerini).
 27. Mascagni sembra prendere appunti.
 28. Santuzza, che si sarà eventualmente inginocchiata davanti all'Icona, resta accucciata sotto l'edicola.
 29. Mamma Lucia serve Mascagni, poi si toglie il grembiule e fa per andare in chiesa. Passa accanto Santuzza e si gira: "Perché mi hai fatto cenno di tacere?".
 30. Finita l'aria di Santuzza mamma Lucia entra in chiesa.
 31. Arrivo di Turiddu, portando due damigiane di vino "TORO".
 32. Alla fine del duetto, Turiddu fa per andare in chiesa, ma, all'urlo di "Spergiuro!" Santuzza gli salta addosso.
 33. Turiddu se la strappa, letteralmente, di dosso, lasciandola per terra e poi entra in chiesa.
 34. In quel dunque, esce Alfio, cambiato l'abito di lavoro per un elegante completo che mostra il suo status "diverso" dentro la comunità...
 35. Finito il duo, Alfio va verso la chiesa, da pugni alla porta e se ne va. Qualcuno esce per vedere cosa è stato...
 36. Intermezzo: il bandoneonista accompagna l'intermezzo (studiare col maestro). La coppia di ballerini, che sono vestiti come Turiddu e Lola, fa figure lentissime. Alla fine, lei parte lasciando solo il ballerino che, fingendo di ricevere fitte, cade in ginocchio.
 37. Santuzza va via lentamente, mentre osserva il rituale.
 38. Coro "A casa, a casa" (studiare).
 39. Brindisi e rissa.
 40. Fine scena, uscita d'Alfio e dei presenti: c'è chi segue Alfio (uomini), chi si chiude in casa e chi entra in chiesa.
 41. Lola entra in casa.
 42. Aria di Turiddu: mamma Lucia seduta ad un tavolino e Turiddu inginocchiato davanti a lei.
 43. Silvio, contrito, da qualche parte.
 44. Mascagni che osserva e prende nota...
 45. Turiddu parte verso il fondo.
 46. Mamma Lucia resta accasciata.

47. Lola esce timidamente dalla finestra.
48. Silvio s'avvicina lentamente a Mamma Lucia.
49. Urlo agghiacciante.
50. Santuzza entra di corsa dal fondo urlando "Hanno ammazzato compare Turiddu". Fa per abbracciare mamma Lucia, ma il pudore la ferma.
51. Mascagni ripete macchinalmente: "Hanno ammazzato compare Turiddu", mentre scrive nel suo taccuino; ha trovato la frase per chiudere la sua opera...
52. Lola si aggiunge al mantra "Hanno ammazzato compare Turiddu".
53. Mamma Lucia, Santuzza e Silvio, finalmente si abbracciano.
54. In silenzio, tutti si tappano in casa, scende la luce e si accende la sala.

55. INTERVALLO: Durante l'intervallo, la scena continua a vivere (Studiare).

56. Torna il pubblico.
57. Mezza sala, accordatura.
58. Sala buia, entra direttore.
59. Inizia Pagliacci.
60. Appena un po' prima del "tema di Canio", si apre la porta della chiesa ed inizia la processione in coincidenza con i motivi tristi del Prologo.
61. Mascagni si alza e va verso il feretro. La processione si ferma. Mascagni si toglie il cappello e tocca la bara.
62. La processione continua e, passando davanti alla taverna, sparisce dalla quinta sinistra.
63. Leoncavallo che era in coda alla processione, tocca la spalla di Mascagni "Si può?".
64. Mascagni si gira e barbotta: "Ruggero!".
65. Dopo il secondo "Si può?" i compositori si abbracciano.
66. Prologo. Leoncavallo "usa" Mascagni (vedere possibili aggiustamenti del testo).
67. In "e risa ciniche" si chiude il sipario e i compositori rimangono in proscenio.
68. Nel frattempo si sistema la scena.
69. A "Incominciate", Leoncavallo si gira e si apre il sipario.
70. Breve pantomima: una giornata qualsiasi.
Saranno passati un po' di giorni dalla morte di Turiddu e la vita continua. Gente al bar, mamma Lucia che padroneggia, Santuzza e Silvio che servono ai tavoli. Il fruttivendolo che sistema la sua merce, il barbiere alla porta che riceve i suoi

clienti, donne che sventolano lenzuola e cuscini dalle finestre, un venditore di giornali che vocifera, poliziotti, il prete.
Un lucida-scarpe, ecc. (studiare)

71. Alfio e Lola che si recano al bar (lei ha dei blu in faccia...)
72. Mascagni urla: “Mamma Lucia, due caffè, per favore!”
73. Inizia la musica del primo atto.
74. Mamma Lucia non sopporta la visione dell’assassino di suo figlio e, insieme a Santuzza, entra in cucina.
75. Arriva il circo: Beppe per primo starnazzando la sua tromba, dopo Tonio con la grancassa, e dietro la processione di “mostri” (vedere con Fernando) trainando il carretto con Canio e Nedda sopra (studiare).

Nota: idealmente, la banda dovrebbe suonare in scena. Sarebbe una grande novità...

76. Scena di Canio.
77. Poi Canio, Beppe e i contadini (più altri da vedere tra cui la compagnia teatrale) si recano al bar, sedendosi ai tavolini fuori.
78. Alfio e Lola (sempre all’erta per farsi notare) li avvicinano, offrendo di pagare da bere a tutti.
79. Lucia invita i teatranti a passare in casa (non tutti i giorni si ha la possibilità di avere in casa una celebrità...), ma quando Alfio e Lola stanno per varcare la soglia, sbatte loro la porta in faccia.
80. Aria di Nedda (nessuno in piazza tranne Tonio che avrà portato il carretto presso l’officina di Alfio per aggiustarlo).
81. Tonio lascia la macchina al meccanico e avvicina Nedda.
82. Scena della violenza
83. Quasi alla fine, alcuni parrocchiani s’avvicinano per sedersi a bere. Ciò blocca la lite e Tonio scappa verso l’officina.
84. Silvio esce a servire i clienti e vede Nedda.
85. Duo.
86. Tonio, con la scusa di riportare il carretto, s’avvicina agli amanti.
87. Beppe, che sarà uscito a vedere che è stato di Nedda, chiama Tonio dentro.
88. Il duo Nedda/Silvio continua mezzo nascosto dal carretto.
89. I parrocchiani, stufi di aspettare, entrano in bar.
90. Tonio porta fuori Canio per mostrargli il tradimento (cartolina tragicomica di Canio e tutti i suoi, affacciati alla porta).
91. “E tu, batti la cassa, Tonio”, Tonio prende la grancassa ed esce dal fondo.

92. Aria de Canio (vedere posizione degli altri).
93. Nedda prende paura nel sentire la risata di Canio e corre verso lui. Egli le canta "... e se Arlecchin t'invola, Colombina" accarezzandole il viso (sviluppare).
94. Alla fine dell'aria, Canio va a sedersi ai tavolini del bar.
95. Durante l'intermezzo, usando gli attrezzi nel carretto e le cose di fortuna trovate in piazza, i dipendenti di Canio preparano l'evento serale.
96. Anche durante l'intermezzo, mamma Lucia esce dal bar e siede di fronte Canio per calmarlo...
97. Entrata coro.
98. Commedia.
99. Appena Canio avrà accoltellato Silvio, si sente urlare mamma Lucia che corre ad abbracciare il ragazzo morente. L'anziana appoggia la sua mano sulla ferita di Silvio e facendogliela vedere a Pagliaccio, gli dice: (Basta morti in questo paese!) "La commedia è finita".

José Cura
02 02 2012